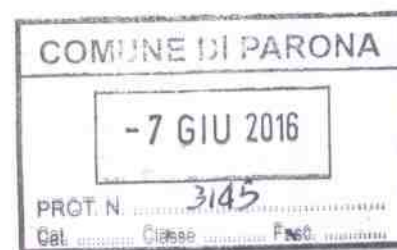




**COMUNE di PARONA**  
(Prov. di Pavia)



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE  
SUL TERMOUTILIZZATORE**

**N. 3 del 14 maggio 2016**

L'anno duemilasedici, il giorno dodici del mese di marzo, alle ore 9,30

(addì 14/05/2016, ore 9,30)

si è riunita, c/o la Sala Consiliare del Comune di Parona in Parona spiazza Signorelli, regolarmente convocata a norma del vigente Regolamento per il suo funzionamento, la Commissione Consultiva Comunale sul Termoutilizzatore, nominata con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 04.02.2015.

La Commissione è composta dai sottoindicati componenti.

Risultano presenti:

| Sindaco o suo delegato                                   | PRESIDENTE                      |   |   |                             |   |   |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------|---|---|-----------------------------|---|---|
|                                                          | COMPONENTI EFFETTIVI            |   |   | COMPONENTI SUPPLENTI        |   |   |
|                                                          |                                 | P | A |                             | P | A |
| Consigliere Comunale<br>Rappresentante di<br>maggioranza | BONTEMPELLI Alessandra          | X |   | BELTRAME<br>Giovanni        | X |   |
| Consigliere Comunale<br>Rappresentante di<br>minoranza   | COLLI Silvano                   |   |   | GRECO Deborah               |   |   |
| Comune di Albonese<br>Rappresentante                     | GARDINALI Stefano               |   |   | LEONE Giorgio               |   |   |
| Comune di Cilavegna<br>Rappresentante                    | COLLI Avv. Giuseppe             |   |   | RONA Ing. Marco             |   |   |
| Comune di Mortara<br>Rappresentante                      | MASSUCCHI Arch. Renato          | X |   | FARINA Dr. Fabio            |   |   |
| Comune di Vigevano<br>Rappresentante                     | NOTARFRANCESCO<br>Geom. Michele |   |   |                             |   |   |
| Ambientalista                                            | CASTAGNOLA Ing.<br>Federico     |   |   | BERNARDINELLO<br>Gianfranco |   |   |
| Ambientalista                                            | BASIRICÒ Daniele                | X |   | LASAGNA Ing.<br>Alberto     |   |   |
| Ambientalista                                            | SOFFRITTI Renato                | X |   | DI AGOSTINO<br>Palmarino    |   |   |
| Tecnico esperto nel<br>settore                           | GIAVAZZI Ing. Matteo            | X |   |                             |   |   |
| Tecnico esperto nel<br>settore                           | MARIN Ing. Roberto              | X |   |                             |   |   |
| Rappresentante i<br>cittadini                            | PARADISO Giuseppina             | X |   | COLOMBO Marino              | X |   |
| Rappresentante i<br>cittadini                            | CARRUBBA Paolo                  | X |   |                             |   |   |

Il Presidente della Commissione è identificato nel Sindaco Dr. Lorena Marco.

Sono inoltre presenti in rappresentanza di Lomellina Energia: Ing. Lettieri e Architetto Testa

O.d.G. di questa seduta:

- Analisi rapporti mensili di gestione dell'impianto febbraio marzo 2016;
- Analisi dei dati ARPA;
- Analisi dati sistema AIDA;
- Varie ed eventuali.

Dopo il saluto il Sindaco sottolinea il fatto che i rapporti mensili di gestione dell'impianto sono arrivati in ritardo al Comune e che quindi i membri della commissione hanno avuto poco tempo per la verifica degli stessi. L'ing. Lettieri a nome di Lomellina Energia si scusa dicendo che il ritardo è stato causato dal fatto che lui è stato impegnato per la manutenzione straordinaria della turbina di servizio alla linea 2 e sottolinea che questo resterà un caso isolato e i dati verranno prodotti in modo da lasciare il tempo ai membri della commissione di poter valutare con la dovuta calma quanto trasmesso.

I principali lavori di manutenzione sono stati effettuati su un ciclone ma il problema del surriscaldamento di un cuscinetto riscontrato sulla turbina di servizio alla linea 2, che è il generatore della corrente, è stato molto dispendioso sia in termini economici sia in termini di ore lavorative impegnate per il ripristino della turbina stessa. Le due linee sono separate e ognuna ha una sua turbina di servizio.

Sulla turbina della linea 2, dopo aver effettuato una boroscopia, si è notato un deposito di sali che causava la deviazione del vapore che a sua volta determinava il surriscaldamento del cuscinetto della turbina. Inizialmente si è pensato di provvedere alla rimozione delle incrostazioni attraverso il lavaggio della turbina, nell'ipotesi di sali solubili, ma purtroppo il deposito è persistito, così come il problema. A questo punto si è deciso di fermare la turbina e di conseguenza tutta la linea 2 perché si è dovuto effettuare lo smontaggio e l'apertura della turbina stessa. Il deposito salino, analizzato da più laboratori, è stato identificato come sale di silice, componente comune dell'acqua impiegata.

La turbina pertanto risulta ferma da 28 giorni a causa delle manutenzioni sopra descritte e a questo punto si è pensato di effettuare una verifica globale della stessa, comprese le tenute; si spera di far ripartire la linea 2 nella giornata odierna o al più tardi lunedì.

Il calo della corrente esportata è stato causato dall'inconveniente occorso alla turbina.

Si sottolinea che gli autoconsumi prelevati dalla linea 1 sono aumentati per sopperire alla mancanza di prelievo energetico dalla linea 2 che è ancora ferma.

Si sottolinea il dato che la linea 1 ha avuto una produzione maggiore di energia grazie alle ultime manutenzioni preventive effettuate nei mesi scorsi.

Dal 20 febbraio si è andati a marcia ridotta in modo da non surriscaldare il cuscinetto della turbina di linea 2 che cominciava ad avere problemi e quindi la produzione energetica è stata minore.

Sono state soddisfacenti le manutenzioni effettuate a inizio anno sulle caldaie.

Le due linee bruciano sostanzialmente lo stesso materiale, a parte una differenza minima sul potere calorifico; la Linea 1 non può essere "spinta" a certi livelli per problematiche impiantistiche. Si sottolinea che l'efficienza della linea 1 deve tenere conto anche dall'usura delle apparecchiature nel tempo anche se si è cercato di eliminare il più possibile le perdite di carico.

Viene chiesto se l'acqua che circola nei fasci tubieri viene trattata e se sì in quale modo. L'Ing. Lettieri precisa che le acque di raffreddamento vengono solo addolcite mentre quelle della caldaia sono demineralizzate attraverso delle colonne a scambio ionico. Il nemico delle caldaie è la silice che vetrifica e non è solubile quindi non eliminabile neanche con i lavaggi chimici. In uscita dei demineralizzatori si ha un pH di 7, quindi vengono aggiunti degli alcalinizzanti per evitare di abbassare troppo il pH in caldaia. L'acqua viene anche degasata.

Viene chiesto se è ipotizzabile pensare a un sistema a osmosi inversa seguito da un deionizzatore; si precisa che l'osmosi è la separazione meccanica dei sali. Lettieri dichiara che è stata fatta una gara e si spera di realizzare un impianto da 20 mc/ora magari già in questo esercizio. Dalle informazioni acquisite in fase di gara si sottolinea il fatto che le acque di pozzo di Parona hanno bassi contenuti di cloruri e silice favorendo così il processo di osmosi. Si ipotizza inoltre che ogni 5 mesi verrà eseguito il lavaggio delle membrane di servizio all'impianto di depurazione. Si sottolinea che la scelta Lomellina Energia di passare dallo scambio ionico all'osmosi per il trattamento delle acque è stata adottata per un discorso sia ecologico sia di sicurezza per i lavoratori.

L'Ing. Giavazzi chiede come mai sia aumentato il consumo di calce a Marzo. L'Ing. Lettieri sottolinea che il consumo di calce dipende dall'acidità alta e dall'alto contenuto di cloro presente nei rifiuti introdotti in caldaia. La sostituzione calce bicarbonato ha portato notevoli vantaggi sia per l'abbassamento dei quantitativi di materia prima utilizzata sia per l'abbassamento dei costi. Naturalmente vengono prodotti anche meno rifiuti a valle e questo è un ulteriore dato positivo.

Il carbone attivo viene messo in eccesso in via precauzionale in quanto non è possibile stabilire un dosaggio ottimale in tempo reale. Si usa il carbone attivo con 500 di indice di iodio. Sulla linea 1 ne vengono utilizzati 18 Kg/ora e sulla linea 2 ne vengono dosati 40 Kg/ora. Si è verificato che nelle ceneri vi sia del carbone attivo ancora reattivo.

Si sottolinea che a febbraio le manutenzioni sono state maggiori come numero ma di minor entità e che quindi hanno permesso poche fermate.

Il Sig. Basiricò e l'Ing. Lettieri si stanno confrontando per rendere più fruibili i dati, ottimizzandone la lettura entro luglio.

## **AIDA**

AIDA è un portale gestito da ARPA dove le aziende IPPC caricano i dati delle emissioni e altri dati ambientali entro la fine di aprile di ogni anno.

Questi dati sono fruibili dall'inizio del 2016 da parte dell'amministrazione comunale. L'Ing. Giavazzi ha valutato i dati del sistema AIDA forniti da Lomellina Energia e ha evidenziato come i dati analizzati in continuo non vengano "caricati" in AIDA.

Lomellina Energia a questo proposito fa notare che nell'autorizzazione AIA del 2013 a pag. 60 non risulta più prevista la compilazione di alcuni parametri nel sistema AIDA.

Giavazzi fa notare che gli NOx anche se ampiamente sempre sotto i limiti sono quelli che si avvicinano di più a limiti autorizzati. Si precisa che i limiti sono differenti a seconda delle zone in cui sono ubicati gli impianti di incenerimento.

L'Ing. Lettieri afferma che stanno lavorando sulle emissioni degli NOx anche se non è facile trovare il giusto equilibrio perché utilizzando l'urea bisogna porre particolare attenzione al fatto che, se dosata in eccesso, provocherebbe un'emissione eccessiva di ammoniaca e quindi si sta ragionando su come intervenire per abbassare i limiti senza peggiorare le emissioni degli inquinanti.

L'obiettivo che si sono prefissati è di arrivare a 130 mcg/m3..

Il Sig. Soffritti chiede cosa significhi adeguamento a area critica. Nelle aree critiche la Regione segnala alle aziende esistenti che si devono adattare a parametri più restrittivi che verranno applicate nelle autorizzazioni che andranno in rinnovo. Si chiede quindi di adattarsi in modo preventivo e graduale. Le società già autorizzate all'esercizio hanno quindi il tempo di adeguarsi alle nuove prescrizioni.

Viene quindi posta l'attenzione sulla portata dei fumi in emissione, così come certificati dal Laboratorio analisi: tale portata più volte oltrepassa il valore descrittivo dei 200.000 Nm3/h. Lomellina Energia sottolinea come tale limite sia da definirsi descrittivo e non prescrittivo.

## **ANALISI DEI DATI ARPA**

Il sindaco fa il punto dicendo che la media dei PM 10 è diviso in tre gruppi e Parona si trova nella seconda fascia.

Vigevano nella centralina di Valletta Fogliano riscontra valori più alti di quelli rilevati nel nostro territorio e si sospetta che potrebbe essere influenzata dalle emissioni provenienti da Parona a causa dei venti che spesso sono orientati verso quelle direzione.

I superamenti di Parona sono 20 fino ad aprile, minori rispetto agli anni scorsi.

Per il PM 2,5 si hanno anche qui tre gruppi.

Il sindaco parla del problema occupazionale sottolineando che al Comune preme che venga risolta al meglio non implicando oltre al sacrificio delle persone occupate anche un sacrificio ambientale.

Testa aggiorna la commissione dicendo che la procedura di mobilità è stata chiesta per 27 persone. Due hanno lasciato il posto: uno per pensionamento e una perché si è ricollocata. Per i restanti 25 hanno proceduto a incentivare l'uscita dall'azienda con una cassaintegrazione di 1 anno e, in

seguito, una mobilità per 2 anni. Nell'ambito dei 25 hanno accettato in 18 e quindi come azienda hanno pensato di chiudere la pratica.

Ci sarà una riorganizzazione aziendale nei prossimi mesi. Per quanto concerne la manutenzione si ribadisce è sempre stata effettuata da ditte esterne all'azienda. I manutentori sono stati assunti come un'opportunità che però nel tempo non ha portato i risultati attesi.

Probabilmente la firma di A2A sarà rinviata di qualche mese per problemi burocratici e quindi le prime influenze si vedranno non prima di un anno.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale

IL PRESIDENTE – Sindaco  
Dr. Lorena Marco



  
\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Sig. ra Paradiso Giuseppina Maria

  
\_\_\_\_\_